

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI VICENZA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Presidente:

XOCCATO GIORGIO Presente

Componenti:

CAVION GIANLUCA Assente G.

CONSIGLIO RAFFAELE Presente

FAVERO ALBERTO Presente

GUDERZO PIETRO Presente

PELLIZZARO MIRKA Presente

PICCOLO NICOLA Presente

ROSSI ANDREA Presente

Revisori dei Conti:

TULIMIERI FRANCESCO Presente

CAVINATO TEDDI Assente G.

LOMBARDI CARLO Presente

Segretario della Riunione:

MARCHETTO MICHELE Presente

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E PARTI
SOCIALI PER LA DEFINIZIONE DI UN PIANO STRATEGICO PER LA
FORMAZIONE E LA PROMOZIONE DI UN MODELLO DI WELFARE
TERRITORIALE E IDENTITÀ D'AREA DEDICATO ALLA FILIERA
DELLA PELLE PER IL TRIENNIO 2024-2026**

Il Presidente illustra l'argomento che segue.

La Regione del Veneto ha proposto alle parti sociali di sottoscrivere un Protocollo d'intesa per la definizione di un Piano Strategico per la Formazione e la promozione di un modello di welfare territoriale e identità d'area dedicato alla filiera della pelle per il triennio 2024-2026.

Le parti sociali coinvolte, oltre alla CCIAA di Vicenza sono le seguenti: Confindustria Vicenza, UNIC, Confapi Veneto, Confimi Industria Veneto, Apindustria Confimi Vicenza, Confartigianato Imprese Vicenza, CNA Veneto Ovest, AssoMac, Unpac, Associazione Italiana dei Chimici del Cuoio (AICC), CGIL Veneto, CGILVicenza, CISL Veneto, CISLVicenza, Uil Veneto, Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti (SSIP), ITS Cosmo Green Leather Manager, ITTE Galileo Galilei Arzignano, Fondazione Centro Produttività Veneto, IIS Marzotto Luzzatti, Distretto Veneto della Pelle, Acque del Chiampo SpA, Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, Medio Chiampo SpA, ViAcqua SpA, Consorzio Arica, Arzignano Capitale della Pelle.

Il protocollo parte dalla premessa che il Distretto veneto della pelle è l'unico a livello mondiale a produrre pelli per ogni utilizzo, dalla calzatura all'abbigliamento, dall'arredamento all'automotive e ad avere un elevato livello di attenzione alla sostenibilità ambientale.

Il Distretto Veneto della Pelle (DVP) dal settembre del 2022 ha subito una frenata, che si è estesa a tutto il 2023, con una contrazione complessiva delle esportazioni intorno al 9%

rispetto all'anno precedente; questa riduzione consistente di attività è confermata dall'aumento di oltre il 50% del ricorso alla cassa integrazione ordinaria.

Dalle analisi disponibili, che fanno riferimento ai primi nove mesi del 2023, si evidenzia che la riduzione delle esportazioni riguarda sia il mercato USA dell'arredamento (che nel periodo del Covid aveva avuto una impennata notevole) che il mercato cinese, che ha avviato una politica industriale di crescita interna. Il settore dell'automotive, cliente tradizionale del distretto, oltre ad essere interessato da una flessione dei volumi produttivi, ha posto in essere anche operazioni di sostituzione che colpiscono la pelle di derivazione animale.

Il settore e il distretto hanno vissuto ciclicamente fasi di difficoltà congiunturale, realizzando anche profonde ristrutturazioni e ripensamenti del modello di prodotto in chiave maggiormente sostenibile.

La fase attuale appare agli analisti e agli addetti del settore particolarmente complessa. Un elemento che si aggiunge al quadro di grande incertezza che caratterizza i mercati e il gradimento del prodotto, riguarda il capitale umano e sociale che finora ha alimentato il Distretto fornendo lavoro, competenze e progettualità.

La Regione del Veneto ha finora sostenuto la filiera locale anche con percorsi dedicati a costruire le competenze necessarie per la transizione ecologica come l'ITS Green Leather Manager, premiato nel 2020 dall'Unione Europea e tutt'oggi considerato un'eccellenza.

Si rende quanto mai necessario un ampio coinvolgimento degli attori del Distretto al fine di porre in essere strategie condivise ed efficaci per il superamento delle criticità evidenziate nel corso dei confronti con le parti coinvolte. Tali criticità riguardano principalmente due ambiti: l'attrattività del prodotto finale e del lavoro nel distretto e la carenza di lavoratori e competenze per la gestione delle transizioni ecologica e digitale.

In tale contesto, la formazione e i percorsi di riqualificazione interna sono gli strumenti con cui affrontare i cambiamenti e le criticità rilevate e facilitare i processi di inserimento e/o di reinserimento lavorativo, e le risposte alle sfide poste dalle transizioni ecologica e digitale. Si ritiene necessario inoltre intervenire su altri ambiti anche attraverso la definizione di un modello di welfare territoriale diffuso (ad esempio politiche abitative adeguate, dialogo con gli Enti Locali territoriali per il sostegno alle famiglie, ecc.) e l'individuazione di attività di disseminazione per diffondere conoscenze ed esperienze positive sull'attività produttiva della filiera.

Il Protocollo d'Intesa tra Regione e parti sociali intende definire criteri e modalità di collaborazione tra i sottoscrittori per la realizzazione di percorsi formativi, di riqualificazione e di inserimento/reinserimento lavorativo volti a sostenere lo sviluppo delle competenze del personale già inserito nelle aziende del settore, degli studenti che vanno a completare il loro ciclo di studi, dei lavoratori e delle lavoratrici disoccupati/e iscritti/e ai centri per l'impiego, anche mediante una Cabina di Regia, partecipata da ciascuno dei soggetti firmatari.

La programmazione dell'offerta formativa sarà a cura dell'Area Capitale Umano e Programmazione Comunitaria Direzione Formazione Istruzione della Regione che individuerà

gli strumenti maggiormente adeguati e che sottoporrà i provvedimenti all'esame della Giunta Regionale per l'approvazione.

Il Protocollo d'intesa si pone altresì gli obiettivi di promuovere, tramite gruppi di lavoro dedicati:

- un modello di welfare territoriale, allo scopo di migliorare le condizioni lavorative, di vita e ambientali, generando attrattività per lavoratori/lavoratrici e competenze provenienti da altre aree, anche attraverso la contrattazione decentrata e fatto salvo quanto previsto dalla contrattazione nazionale di categoria;

- l'adozione di un modello di certificazione ESG sia a livello aziendale che di distretto;

- attività di promozione del sistema conciaro Made in Italy;

- attività di studio e monitoraggio del mercato del lavoro e di analisi dei fabbisogni formativi e professionali dei settori presenti nel distretto.

Le Parti sociali datoriali, le associazioni professionali e le società pubbliche sottoscrittrici si impegnano a cofinanziare, mediante partecipazione finanziaria diretta e/o valorizzazione di beni, servizi, personale, direttamente e/o tramite i loro associati, gli investimenti deliberati in riferimento alle progettualità a cui aderiranno nell'ambito del triennio di vigenza del Protocollo, attraverso un programma pluriennale articolato e complessivo di attività formative e di riqualificazione rivolto all'intera filiera del distretto conciario veneto e rispondente ai fabbisogni delle aziende. La Regione si impegna a coordinare gli interventi con le strutture ministeriali competenti e a cofinanziare l'offerta formativa e le altre azioni individuate per realizzare gli obiettivi del Protocollo di Intesa con risorse regionali, statali e comunitarie, una volta verificatane la disponibilità.

Un analogo accordo era stato siglato da parte della Regione Veneto e le parti sociali per il settore dell'occhialeria.

Il testo completo del Protocollo d'intesa è contenuto nell'allegato 1 alla presente deliberazione e non comporta oneri a carico della Camera di Commercio. La Camera di Commercio potrà decidere se finanziare le iniziative previste nel protocollo qualora le intendesse meritevoli.

Alla Giunta camerale è proposto di approvare la sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la definizione di un Piano Strategico per la Formazione e la promozione di un modello di welfare territoriale e identità d'area dedicato alla filiera della pelle per il triennio 2024-2026.

Il Presidente apre la discussione. Nessuno chiede la parola e pertanto la Giunta camerale assume la seguente

DELIBERAZIONE

LA GIUNTA CAMERALE

UDITA la relazione del Presidente;

PREMESSO che la Regione del Veneto ha proposto alle parti sociali di sottoscrivere un Protocollo d'intesa per la definizione di un Piano Strategico per la Formazione e la promozione

di un modello di welfare territoriale e identità d'area dedicato alla filiera della pelle per il triennio 2024–2026;

VISTO il testo completo del Protocollo d'intesa è contenuto nell'allegato 1 alla presente deliberazione;

RITENUTO opportuno che la CCIAA sottoscriva il Protocollo d'intesa proposto dalla Regione Veneto, in considerazione del ruolo di rappresentanza di tutte le imprese che l'ente camerale svolge sul territorio della Provincia di Vicenza;

TENUTO CONTO altresì che la CCIAA di Vicenza svolge un ruolo importante nel settore della Pelle attraverso la propria partecipazione azionaria in Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti (SSIP);

PRESO ATTO del parere favorevole del Segretario Generale Dr. Michele Marchetto in merito alla regolarità tecnico-amministrativa dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Affari Istituzionali e gestione documentale e alla legittimità del provvedimento;

PRESO ATTO che il Segretario Generale Dr. Michele Marchetto ha dichiarato che nulla osta all'adozione del presente provvedimento;

PRESENTI e **VOTANTI** n. 7 Consiglieri;

A VOTO UNANIME palesemente espresso,

DELIBERA

di approvare la sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la definizione di un Piano Strategico per la Formazione e la promozione di un modello di welfare territoriale e identità d'area dedicato alla filiera della pelle per il triennio 2024–2026, nel testo di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

(Dr. Michele Marchetto)

IL PRESIDENTE

(Dr. Giorgio Xoccato)

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni